

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2007-2013**

### VERBALE DELLA SEDUTA del 5 dicembre 2012

Il giorno 5 dicembre 2012, alle ore 10.00, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007 - 2013 della Regione Emilia-Romagna, presso l'Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei" in Mirandola (Modena).

### Risultano presenti:

Membri effettivi				
Diazzi	Morena	Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia- Romagna - Autorità di Gestione (titolare)		
Rossi	Luisa	Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia- Romagna - Autorità di Gestione (supplente)		
Di Stefano	Alessandro Maria	Responsabile del Servizio Valutazione,Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna - Autorità Ambientale (titolare)		
Martini	Giorgio	Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – D.G. per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (titolare)		
Valenti	Marco	Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – D.G. per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (supplente)		
Medeot	Elena	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea		
Membri Consultivi				
Taranto	Alessandra	Commissione Europea - D.G. Politica Regionale (titolare)		
Colnaghi	Antonio	Amministrazione Provinciale Piacenza (supplente)		
Zanni	Roberto	Amministrazione Provinciale Parma (delegato da Danni Ugo – (titolare)		
Saccardi	Pierluigi	Amministrazione Provinciale Reggio Emilia (titolare)		

Tedeschi	Mariapia	Amministrazione Provinciale Reggio Emilia (supplente)
Sirotti Mattioli	Daniela	Amministrazione Provinciale Modena (titolare)
Osio	Tiziana Maria	Amministrazione Provinciale Modena (supplente)
Rezzadore	Giulia	Amministrazione Provinciale Bologna (supplente)
Buzzi	Pietro	Amministrazione Provinciale Ferrara (supplente)
Bessi	Gianni	Amministrazione Provinciale Ravenna (titolare)
Rebucci	Alberto	Amministrazione Provinciale Ravenna (supplente)
Sarti	Sauro	Amministrazione Provinciale Rimini (supplente)
Centazzo	Roberto	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia – Romagna (supplente)
Vaccari	Tino	Confartigianato Emilia-Romagna (delegato da Marco Granelli, legale rappresentante)
Malandri	Mauro	Confcommercio Emilia-Romagna (delegato da Ugo Margini. Legale rappresentante)
Pasi	Marco	Confesercenti Emilia-Romagna (titolare)
Gervasio	Giulia	Confesercenti Emilia-Romagna (supplente)
Rossi	Luca	Confindustria Emilia-Romagna (titolare)
Montalti	Francesca	LEGACOOP Emilia-Romagna (delegata da Mauro Giordani - titolare)
Breveglieri	Riccardo	Forum Terzo Settore Emilia-Romagna (titolare)
Savoia	Marco	Università degli Studi di Bologna (delegato da Giuseppe Conti - titolare)
Pedrazzini	Gianni	CISL regionale Emilia-Romagna
Zanoni	Francesco	Confcooperative Emilia-Romagna

### Sono inoltre presenti:

Marchi	Gianluca	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Daraio	Alessandro	Amministrazione Provinciale Parma
Caniato	Maria Francesca	Regione Emilia-Romagna - Autorità di Audit POR FESR-FSE
Metta	Donato	Regione Emilia-Romagna - Agrea – Organismo intermedio per l'Autorità di Certificazione
Ferrari	Laura	Regione Emilia-Romagna - Agrea – Organismo intermedio per l'Autorità di Certificazione
Collina	Mirella	Regione Emilia-Romagna – Responsabile controlli in loco
Linsalata	Annamaria	Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione
Pinna Berchet	Federica	Regione Emilia-Romagna
Zavattini	Rosanna	Regione Emilia-Romagna
Giardino	Raffaele	Regione Emilia-Romagna

Leoni	Caterina	Regione Emilia-Romagna
Strazzullo	Antonio	Valutatore
Rau	Concetta	Valutatore
Moretti	Giorgio	Regione Emilia-Romagna
Mancini	Gabriella	Regione Emilia-Romagna
Roli	Cinzia	Regione Emilia-Romagna
Guidotti	Carlo	Regione Emilia-Romagna
Soverini	Angela	Regione Emilia-Romagna

L'Ordine del giorno previsto nella convocazione del Comitato è il seguente:

- 1. approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2012;
- 2. approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo;
- 3. comunicazione dell'Autorità Ambientale in merito all'esito della procedura di VAS in accompagnamento alla riprogrammazione del Programma Operativo;
- 4. illustrazione dello stato di attuazione del programma e della certificazione di spesa;
- 5. illustrazione sullo stato di attuazione della valutazione;
- 6. informativa sulle attività di comunicazione:
- 7. varie ed eventuali.

<u>L'Autorità di Gestione, dott.ssa Morena Diazzi,</u> ai sensi dell'art. 1 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, assume la presidenza della seduta odierna in quanto il Presidente, Assessore Muzzarelli, non potrà essere presente perché impegnato in una seduta dell'Assemblea Legislativa Regionale.

Saluta e ringrazia la dott.ssa Taranto, referente per il POR FESR Emilia-Romagna presso la Commissione europea, il dott. Martini ed il dott. Valenti del Ministero dello sviluppo economico.

La dott.ssa Diazzi evidenzia le motivazioni che hanno portato alla scelta di Mirandola come sede per il Comitato di Sorveglianza: si vuole considerare questa città come il simbolo della rinascita e come luogo ideale dove è possibile testimoniare lo sforzo che tutti insieme stiamo facendo sia nel perseguire gli obiettivi originari del POR che nell'attuazione delle azioni "straordinarie" messe in campo a seguito degli eventi sismici dello scorso maggio.

Estende quindi i ringraziamenti alla Preside dell'Istituto Galileo, dott.ssa Prandini, per aver accettato di ospitare la seduta odierna del Comitato di Sorveglianza.

Continua ringraziando il sindaco di Mirandola insieme a tutti i cittadini, veri protagonisti della ricostruzione e passandogli la parola per un saluto iniziale.

Il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, ringrazia innanzitutto la Preside per il grande lavoro fatto in questi mesi e la Regione per aver messo in campo le risorse del POR FESR destinate appunto a sostenere i territori colpiti ed infine l'Unione europea ed il Ministero.

La scuola è uno dei luoghi simbolo della ricostruzione: è un prefabbricato, ma destinato a durare nel tempo, una struttura all'avanguardia che ospita più di 1000 studenti e sorge in un'area che si può definire polo della conoscenza in quanto ospita il liceo scientifico, l'istituto tecnico e l'istituto professionale. Adiacente al prefabbricato sorge la tensostruttura donata dalla città di Cortina che, oltre ad attività teatrali, ospita anche la biblioteca, una palestra ed un laboratorio bio-medicale, donato dalla città di Torino.

Il sindaco ricorda poi l'impegno straordinario della ricostruzione immediatamente dopo la fase iniziale rivolta innanzitutto alla messa in sicurezza della popolazione e degli edifici. E' stato subito chiaro che era fondamentale, in un'area industrializzata come questa, conservare e far rimanere qui il lavoro e dunque, lavorando al ripristino delle strutture, si è raggiunto l'obiettivo di far rimanere le imprese sul territorio. La seconda priorità è stata la scuola, in particolare le scuole medie superiori perché danno il senso della comunità e perché vi si costruiscono i talenti e le competenze per il futuro delle imprese. Infine c'è stata la fase del lento ripristino dei servizi. Per quanto riguarda i prefabbricati adibiti ad abitazioni si sta pensando ad un periodo non superiore ai tre anni perché l'obiettivo è costruire le abitazioni definitive. Nella scala delle priorità si sono lasciati per ultimi i monumenti, non perché meno importanti ma perché si è preferito dapprima mettere in moto la macchina della ricostruzione e poi recuperare i simboli dell'identità storica e culturale.

Il sindaco ricorda che il Commissario Hahn è stato in visita immediatamente dopo l'evento sismico del 29 maggio e ringrazia dunque l'Unione europea per la vicinanza fin dal primo momento e per aver messo a disposizione il fondo di solidarietà di 670 milioni di euro a favore non solo della regione Emilia-Romagna ma anche della Lombardia e del Veneto. Ricorda poi la misura di delocalizzazione delle imprese messa in atto con le risorse del POR FESR, che ha comportato un grandissimo impegno da parte degli enti locali in quanto si è trattato di riunire sotto un'unica regia le attività economiche di artigiani e commercianti di solito abituati ad agire in modo indipendente. Ringrazia l'amministrazione regionale per il lavoro fatto nell'emanazione delle ordinanze finalizzate alla ripresa delle attività economiche nella difficile fase post sisma.

Il sindaco ricorda infine l'importanza dell'innovazione espressa soprattutto nel distretto del biomedicale, concentrato nell'area di Mirandola, assolutamente da preservare insieme al sostegno ad altre attività nella zona: meccaniche, dei servizi, del tessile e dell'agroalimentare.

Un mese fa l'Università ha inaugurato qui l'anno accademico, a testimonianza dell'importanza di questo distretto. Insieme a Democenter si sta ragionando su un centro per le competenze che possa fungere da interfaccia tra impresa e ricerca.

Alla base di queste iniziative c'è la volontà di essere protagonisti della ricostruzione: anche attraverso il rapporto con la Regione si vogliono costruire strategie per l'innovazione e la riqualificazione energetica, in modo da ripartire da questo tragico evento e trarne tutte le opportunità possibili. Proprio per questo si è cercato di costruire rapporti forti come il gemellaggio con la città di Torino che, come già ricordato, ha donato il laboratorio biomedicale; inoltre, con Urbancenter si sta predisponendo un concorso internazionale di idee per la ricostruzione del centro storico.

Il sindaco conclude il suo intervento ringraziando ancora tutti della presenza e in particolar modo l'Unione europea per le politiche messe in campo che consentiranno a questo territorio e a tutti i cittadini di essere ancora protagonisti del proprio futuro.

La dott.ssa Diazzi ringrazia il sindaco per tutto quello che sta facendo per la città di Mirandola e, compatibilmente con i suoi impegni istituzionali, lo invita a partecipare all'incontro che si terrà al Teatro tenda con gli studenti a conclusione dei lavori del Comitato.

### 1. approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2012

La dott.ssa Diazzi propone di proseguire con i lavori della giornata e mette in approvazione il verbale della precedente seduta del Comitato di Sorveglianza del 19 giugno; non essendoci osservazioni il verbale è approvato.

### 2. approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo

La dott.ssa Diazzi ricorda brevemente l'oggetto della riprogrammazione del POR messa in atto a seguito degli eventi sismici dello scorso maggio: le integrazioni previste hanno consentito di intervenire già in una prima fase di emergenza. Si tratta dell'integrazione di un nuovo obiettivo operativo negli assi 2 e 4 e di tre nuove attività, una nell'asse 2 e due nell'asse 4. Tali obiettivi sono finalizzati, rispettivamente a mantenere il livello di competitività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, sostenendo la ripresa del tessuto imprenditoriale ed a mantenere l'attrattività della zona attraverso il recupero della qualità della vita e la riqualificazione e la rivitalizzazione del territorio.

Viene ricordato infatti che, dal punto di vista economico, i rischi connessi agli eventi sismici sono prioritariamente quelli legati al mantenimento in loco delle imprese e delle condizioni di sviluppo dell'imprenditorialità e del sistema diffuso delle competenze, in stretta relazione con i settori ed i cluster presenti nell'area. A questo proposito viene messa in evidenza l'importanza delle azioni volte a sostenere le attività dei servizi, del commercio e del turismo anche attraverso azioni di localizzazione in forma aggregata e di sostegno allo start up e ad insediamenti espansivi delle imprese.

Come è stato ricordato anche dal sindaco di Mirandola, quest'area rappresenta un sistema di alto livello di competitività e di specializzazione produttiva in cui sono insediate punte di

eccellenza dell'industria italiana a livello internazionale (biomedicale, ceramica, agroalimentare) ed anelli fondamentali della catena di fornitura di molte filiere produttive tra cui quella della meccanica. Si tratta di produzioni ad elevata intensità di tecnologia, con una forte propensione alla ricerca e la presenza di competenze altamente qualificate.

La dott.ssa Diazzi sottolinea dunque come sia evidente che la ripresa economica di quest'area assuma un rilievo fondamentale per la ripresa dell'intera regione, svolgendo anche una funzione di traino dell'economia regionale nel suo complesso. Proprio per queste considerazioni auspica che quanto espresso sia condiviso come base della decisione di completare l'iter di riprogrammazione, avviato attraverso le due procedure scritte di giugno e luglio, con l'approvazione delle modifiche che nel piano finanziario si sono concentrate sugli assi 2 e 4.

Dal punto di vista finanziario, ricorda che è stato messo in campo un ulteriore sostegno alla ripresa dell'economia della regione attraverso un "contributo di solidarietà", proveniente dai programmi operativi FESR delle regioni del centro Nord dell'obiettivo competitività, la cui quota netta a favore della Regione Emilia Romagna da integrare nel Piano Finanziario del Programma è pari a circa 43 milioni di euro. Ricorda inoltre che lo scorso novembre c'è stato un incontro con i componenti del Comitato di Sorveglianza al fine di confrontarsi sull'allocazione di queste risorse ed in quell'occasione si è ritenuto opportuno fare una considerazione più generale sugli assi che presentano una maggiore capacità di assorbimento e su quelli che al contrario hanno maggiori difficoltà, per esempio l'asse 3 e nello specifico l'attuazione dell'attività III.1.1 dedicata alle APEA. Alla luce infatti delle difficoltà incontrate dalla suddetta attività, ci si aspettano dei risparmi significativi che si è valutato di destinare all'attivazione del Fondo di rotazione per le attività in campo energetico. E' sembrato opportuno inoltre spostarne una parte anche sull'Asse 2, un asse più flessibile che permette di fare investimenti più tradizionali finalizzati, ad esempio, alle strutture insediative, unitamente all'ICT ed alle attrezzature.

La dott.ssa Diazzi passa la parola alla dott.ssa Rossi per le illustrazioni puntuali delle modifiche del piano finanziario.

La dott.ssa Rossi procede ad illustrare le proposte di revisione del piano finanziario. Le ipotesi di riprogrammazione possono essere ricondotte a due linee di intervento:

- allocazione sugli assi delle risorse derivanti dal fondo di solidarietà delle regioni del centro nord
- riposizionamento interno tra gli assi 2 e 3

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, le ipotesi di allocazione possono essere sintetizzate come segue:

- asse 1: 5 milioni di euro per supportare le attività di ricerca, in particolare relative al settore biomedicale, unitamente all'attività di ricerca sui materiali antisismici ed alle loro modalità di utilizzo nella ricostruzione:
- asse 2: 22 milioni che ci consentiranno di dare avvio all'attività II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma, introdotta dal Comitato del giugno scorso;
- asse 4: 15 milioni che andranno a coprire le anticipazioni di risorse regionali attivate per poter avviare le nuove attività IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio e IV.3.2 Sostegno alla localizzazione delle imprese finalizzate alle aree del sisma.

La dott.ssa Rossi mette infine in evidenza le motivazioni che hanno portato al riposizionamento interno delle risorse del POR. Infatti il programma è stato disegnato in una fase di crescita ed il perdurare della crisi e le mutate condizioni economiche hanno reso necessario almeno un riposizionamento delle risorse, nell'ottica di procedere ad un tempestivo aggiustamento proprio al fine di poter assorbire tutte le risorse. Pertanto si propone:

• lo spostamento di 15 milioni di euro dall'asse 3 all'asse 2, per rispondere ad esigenze di innovazione e sviluppo da attivare sull'intero territorio regionale e non solo sulle zone coinvolte dal sisma.

La dott.ssa Diazzi ringrazia la dott.ssa Rossi e, per concludere il discorso sulla riprogrammazione del POR, passa la parola all' Autorità Ambientale dott. Di Stefano e contestualmente al successivo punto all'ordine del giorno.

# 3. comunicazione dell'Autorità Ambientale in merito all'esito della procedura di VAS in accompagnamento alla riprogrammazione del Programma Operativo

Il dott. Di Stefano procede all'illustrazione del percorso attivato per la verifica di assoggettabilità della riprogrammazione del POR, percorso conclusosi proprio ieri con l'adozione da parte del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale dell'atto n. 15469/2012 che, in considerazione degli effetti limitati prodotti dalle variazioni introdotte dalla riprogrammazione, esclude le modifiche al POR FESR Emilia-Romagna dal procedimento di VAS. Tuttavia si è ritenuto opportuno suggerire l'inserimento di condizioni premiali nelle linee di finanziamento, al fine di promuovere azioni legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive. Si raccomanda inoltre di approntare il monitoraggio della riprogrammazione con particolare riguardo alla riduzione della deframmentazione della rete ecologica, del miglioramento della qualità dell'aria e della riduzione del consumo della risorsa idrica ed inoltre si stabilisce di effettuare la valutazione

di incidenza per gli interventi con effetti che interessano siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

La dott.ssa Diazzi ringrazia il dott. Di Stefano per il lavoro svolto e riconosce che nelle zone colpite dal sisma ci possono essere stati sicuramente degli aggravi in termini ambientali a causa delle demolizioni e dell'incremento del traffico e dei cantieri e che, pertanto, si tratta di un tema da tenere sicuramente sotto controllo.

Passa poi la parola al dott. Giorgio Martini che, per avvicendamento interno, sostituisce il dott. Gazerro quale rappresentante del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Il dott. Martini saluta tutti i presenti ed illustra la posizione del Ministero sulla riprogrammazione proposta, per la quale non ci sono considerazioni ostative.

Per quanto riguarda il contributo di solidarietà dai programmi delle altre regioni informa che il DPS sta monitorando il processo di modifica degli altri programmi regionali e mentre per alcuni Programmi il percorso non solo è avviato, ma è già formalizzato all'Unione Europea per la sua approvazione definitiva, per altri Programmi il percorso è più rallentato. Il dott. Martini si augura di poter avere un quadro completo entro il prossimo gennaio ma, perdurando ancora delle incertezze sulla reale entità del contributo complessivo, propone di approvare le quote di riprogrammazione nella quantificazione massima dando mandato all'Autorità di gestione di procedere con eventuali ulteriori aggiustamenti in attesa dei contributi definitivi.

In relazione alla procedura di VAS il Ministero accoglie positivamente la posizione dell'Autorità ambientale e condivide le raccomandazioni espresse.

La dott.ssa Diazzi ringrazia il dott. Martini per il suo intervento e passa la parola alla rappresentante della Commissione Europea, DG Regio Politica Regionale, dott.ssa Taranto.

La dott.ssa Taranto saluta tutti i presenti e ringrazia la preside dell'Istituto Galileo che ci ospita in un luogo simbolo della tragicità dell'evento; riconosce inoltre l'importanza del confronto con il territorio che sgombra il campo da considerazioni teoriche, invitando e spronando tutti alla concretezza. Ricorda come la risposta della Commissione europea possa essere considerata efficace e rapida soprattutto attraverso il fondo di solidarietà. Nel merito della proposta dell'Autorità di gestione di spostare ulteriori risorse sull'asse 2, la valuta con favore in quanto dovrebbe dare utili ed incoraggianti risultati di supporto alla ricerca, alla produzione ed all'innovazione. Informa il Comitato che la Commissione europea nei prossimi mesi lavorerà a stretto contatto non solo con il Ministero dello Sviluppo Economico, che curerà dal punto di vista procedurale le modifiche dei 13

Programmi operativi, ma anche con la propria DG bilancio al fine di velocizzare al massimo il processo decisionale che sancirà la modifica del POR Emilia-Romagna, modifica che avverrà comunque solo dopo la formalizzazione delle modifiche degli altri programmi operativi.

Per quanto riguarda il lavoro svolto dall'Autorità ambientale, condivide il rafforzamento del monitoraggio sulle nuove attività introdotte nello scorso giugno, anche alla luce delle mutate condizioni del territorio.

La dott.ssa Diazzi ringrazia la dott.ssa Taranto per il suo intervento e invita le associazioni ed i rappresentanti delle amministrazioni provinciali a formulare osservazioni sulla riprogrammazione del POR.

Il dott. Rossi di Confindustria Emilia-Romagna condivide la scelta dell'allocazione delle risorse aggiuntive e riconosce che alla base di tale decisione c'è stato un lavoro proficuo di confronto con i territori e le parti sociali. Esprime inoltre condivisione per la riprogrammazione delle risorse ordinarie, auspicando che tale scelta possa contribuire ad invertire il ciclo negativo e ad attivare un po' di occupazione.

Il dott. Rebucci della provincia di Ravenna si dichiara solidale con le scelte operate dalla Regione e apprezza l'impegno profuso in tutti questi mesi da parte di tutti, compresi il Ministero e la Commissione europea. Ritiene che sia l'allocazione delle nuove risorse che lo spostamento di quelle ordinarie risponda ad una precisa logica di stimolo a nuovi investimenti.

Ritiene tuttavia che le azioni centrali decise nella fase di programmazione non debbano venir meno. Da parte della provincia di Ravenna è stato fatto un grande lavoro che ha portato all'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili e si dice soddisfatto sia dell'attuazione che del perseguimento degli obiettivi del POR FESR nel proprio territorio, citando velocemente le realizzazioni sui vari assi: nell'asse 1 il Tecnopolo è attivo, per quanto riguarda l'asse 3, nonostante le molte difficoltà comuni all'intero territorio regionale, sono state realizzate due APEA e l'attuazione dell'asse 4 è di fatto conclusa, sia nella parte dedicata ai progetti infrastrutturali che in quella delle imprese.

La dott.ssa Diazzi interviene assicurando che, sebbene sia mutato il quadro economico, non verranno meno gli obiettivi fondamentali che tutti ci sforziamo di perseguire. Per quanto riguarda le APEA, riconosce che si tratta di attività complesse e che tra le ragioni per cui non sono completamente decollate si possono citare: la questione degli aiuti a progetti generatori di entrate, il continuo mutamento della normativa di riferimento, la crisi economico-produttiva e l'intervento dei privati che prevede delle forti capacità manageriali.

Interviene il dott. Pasi di Confesercenti che apprezza la scelta di fare il Comitato di Sorveglianza a Mirandola, un luogo dove fisicamente si può vedere come le risorse messe a disposizione siano state prontamente utilizzate.

La dott.ssa Sirotti Mattioli, assessore alle Politiche per l'economia locale, l'innovazione e la semplificazione amministrativa della Provincia di Modena ringrazia tutti, in particolare l'Autorità di gestione del POR FESR, dott.ssa Diazzi. Come è noto a tutti, quella di Modena è stata la provincia più colpita, la situazione è tuttora molto grave e di estrema emergenza: ricorda come il sostegno alla rilocalizzazione delle imprese sia stato un aiuto concreto, consistente e tempestivo. Esprime condivisione sulla riprogrammazione e sulla questione delle APEA, una è presente anche a Mirandola ma, per evidenti motivi, al momento è sospesa. Ringrazia tutti per essere presenti a Mirandola e ricorda che è stato organizzato il pranzo al Borgo, un'area in cui sono state rilocalizzate alcune imprese. Conclude ringraziando sia la Regione, per aver reso possibile questa rilocalizzazione, sia il territorio per aver mostrato fin da subito coraggio e determinazione.

La dott.ssa Diazzi mette in conclusione ai voti la proposta di riprogrammazione, formalizzando l'impegno da parte dell'Autorità di gestione, in caso di riduzione al fondo di solidarietà, di riaggiustarne la distribuzione proporzionalmente sui tre assi e dei relativi tassi di cofinanziamento del FESR. Non essendoci pareri contrari, la proposta di riprogrammazione del POR FESR è approvata.

Propone dunque di procedere con il successivo punto all'ordine del giorno.

## 4. illustrazione dello stato di attuazione del programma e della certificazione di spesa

La dott.ssa Diazzi procede ad una rapida illustrazione della dinamica dell'avanzamento finanziario del Programma:

- impegni al V bimestre 2012: 357,23 milioni di euro, pari al 102,97% del totale del Programma
- pagamenti certificati a dicembre 2012: 169,55 milioni di euro, pari al 48,87% del totale del Programma

La dott.ssa Diazzi richiama l'attenzione in particolare sul fatto che con l'ultima certificazione abbiamo maturato un significativo surplus che ci consente di affrontare più serenamente il raggiungimento del prossimo obiettivo di spesa di dicembre 2013.

Si passa poi all'analisi per singolo asse:

<u>Asse 1</u>: si sottolinea una discreta tenuta complessiva, in particolare dell'attività **I.1.1** Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, attività che verrà probabilmente portata anche nella nuova programmazione.

Asse 2: è in corso di formalizzazione un bando in attuazione dell'attività II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma; i progetti favoriscono l'espansione della capacità produttiva o la riqualificazione produttiva allo scopo di aumentare la competitività delle imprese localizzate nelle aree colpite dal sisma. Si tratta di investimenti relativi a: ampliamenti della capacità produttiva, nuove localizzazioni produttive, riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione/commercializzazione, innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, sicurezza dei luoghi di lavoro, miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Asse 3: è stato firmato il contratto con il raggruppamento temporaneo di imprese "Fondo Energia" formato dai Confidi-Unifidi-Confindustria, soggetto gestore del Fondo rotativo di finanzia agevolata per il finanziamento della green economy, costituito nell'ambito dell'attività III.1.3 Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI e finalizzato ad incrementare gli investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese ed allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. Il fondo, che dispone di un plafond di risorse pari a 9,5 milioni di euro a cui possono fare ricorso le PMI, promuove anche la nascita di nuove imprese operanti nel campo della green economy e concede finanziamenti agevolati con provvista mista, della durata massima di 4 anni, nella misura minima di 75 mila euro e nella misura massima di 300 mila euro per progetto. Il 40% del totale del finanziamento avverrà tramite risorse pubbliche POR FESR, il restante 60% tramite risorse di provvista privata messe a disposizione degli istituti di credito.

Asse 4: la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni nell'ambito dell'attività IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio, realizzate al fine di restituire spazi di vita non solo economica ma anche sociale e culturale alle comunità colpite dal sisma, ha portato all'individuazione 21 aree per un contributo di quasi 1,5 milioni di euro pari al 100% dell'investimento.

il bando emanato nell'ambito dell'attività IV.3.2 **Sostegno alla localizzazione delle imprese** ha registrato l'assegnazione di oltre 9 milioni di euro per sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena saranno rese agibili. Sono state ammesse a finanziamento 754 imprese, con l'assegnazione di un contributo fino all'80% delle spese, da un minimo di 5 mila a un massimo di 15 mila euro per progetto. Gli investimenti attivati sono circa 18 milioni di euro. La dott.ssa Diazzi prosegue il suo intervento con un'informativa sull'informatizzazione nella gestione dei contributi. Conformemente a quanto prescritto dall'Agenda Digitale Europea, il POR è stato uno strumento di sperimentazione del processo di informatizzazione nella gestione dei contributi. Tutti i bandi sono stati gestiti attraverso il sistema SFINGE che ha consentito l'informatizzazione dell'intero processo, che ha portato da un lato alla crescita delle capacità gestionali della pubblica amministrazione e dall'altro

al rafforzamento dei meccanismi di controllo e riduzione degli errori materiali. Tale processo si è articolato nelle seguenti fasi:

- presentazione on-line delle domande da parte dei beneficiari
- istruttoria e valutazione realizzate attraverso moduli informatizzati
- presentazione delle rendicontazioni on-line da parte dei beneficiari
- gestione delle rendicontazioni e dei pagamenti attraverso moduli informatizzati interconnessi

La dott.ssa Diazzi introduce la preside dell'Istituto, dott.ssa Prandini, che saluta tutti i presenti e fornisce una testimonianza sul sisma, vissuto comprensibilmente come un grande trauma. La situazione della scuola è ancora parzialmente precaria: la segreteria è ancora nei container, mentre le aule sono già localizzate nella struttura prefabbricata; ricorda come tutte le istituzioni coinvolte e presenti oggi al Comitato abbiano dimostrato fin da subito la loro vicinanza e per quanto possibile fornito il loro supporto. Conclude il suo intervento ringraziando tutte le istituzioni per loro vicinanza e per il sostegno offerto, vissuto da tutti come una risorsa di grandissima importanza in un momento in cui erano venute a mancare di colpo anche le più piccole certezze.

La dott.ssa Diazzi ringrazia la preside per la sua testimonianza e passa la parola alla dott.ssa Rau di RTI Ecoter, Nomisma, Sign, incaricato della valutazione intermedia del programma.

### 5. illustrazione sullo stato di attuazione della valutazione

La dott.ssa Rau procede a comunicare i primi risultati della valutazione tematica sullo sviluppo innovativo delle imprese.

Illustra innanzitutto l'oggetto della valutazione, l'attività II.1.1 "Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" e l'attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI"

La **metodologia adottata** si è sviluppata attraverso diverse fasi:

<u>analisi desk:</u> sistematizzazione di tutti i dati rilevanti relativi ai progetti, attraverso i dati del sistema di monitoraggio della Regione Emilia-Romagna e sistematizzazione di tutti i dati relativi ai progetti di approfondimento;

indagine diretta: interviste a due gruppi significativi di imprese, il primo che aveva realizzato l'investimento attraverso il finanziamento del POR, il secondo che non aveva partecipato; le imprese non partecipanti sono state suddivise in due sottocampioni di imprese: quelle che avevano fatto domanda per il finanziamento del POR senza ottenerlo e quelle che non avevano presentato domanda;

<u>elaborazioni</u>: utilizzando il metodo di analisi "Propensity Score Matching", sono state individuate delle frequenze semplici per i tre gruppi di imprese. Si è proceduto all'analisi contro fattuale suddividendo in due gruppi: imprese finanziate e imprese non finanziate; si è poi proceduto alla quantificazione della media delle differenze di variabili di cui sono noti i valori pre e post finanziamento; successivamente sono state individuate le variabili che avrebbero potuto creare distorsioni e determinare una differenza nelle performance della variabile di interesse: addetti, fatturato, localizzazione, macrosettore ed export.

Attraverso un test si è cercato di stabilire se l'aver ottenuto un finanziamento aveva avuto un impatto significativo sulle performance del primo gruppo rispetto a quelle del secondo gruppo.

### I risultati dell'indagine

E' emerso che le imprese finanziate sono risultate più innovative, in termini di numero medio di addetti R&S e di numero di brevetti registrati. Le imprese finanziate inoltre, nel quadriennio 2008-2011 sono state quelle che hanno introdotto più innovazioni: organizzative, di prodotto/servizio, di processo.

Limitatamente alle imprese che hanno ricevuto il finanziamento, è emerso che il 20,5% dei Temporary Manager aveva avuto rapporti precedenti con l'azienda; il 29,5% aveva acquisito le esperienze manageriali precedenti in altre aziende regionali, il 28,2 % in altre aziende extra-regionali; per quanto riguarda il ruolo svolto, per il 33,3% ha riguardato funzioni esclusivamente manageriali, per il 16,7% parzialmente manageriali.

Le fasi dell'attività aziendale prevalentemente influenzate dalle innovazioni introdotte sono state: la progettazione dei prodotti, l'approvvigionamento, la produzione in senso stretto, la commercializzazione ed il marketing e la distribuzione.

Per quanto riguarda la modalità di finanziamento degli investimenti in innovazione, l'analisi dimostra che ci si è affidati prevalentemente a risorse proprie (46,4%), poi al credito bancario (28,8%) e ai contributi pubblici regionali (22,4%); le tipologie di difficoltà sono legate soprattutto alle procedure (89,7%) ed alla lunghezza dei tempi di pagamento (20,7%).

In relazione alla rilevanza assunta dalle istituzioni e/o stakeholders per lo sviluppo dell'attività innovativa dell'impresa è emersa come molto importante l'Università e le altre imprese in ambito regionale.

Il fatturato e la redditività nel 2011 rispetto al 2008 sono aumentati in misura maggiore nelle imprese finanziate (rispettivamente 33,8% e 20,3%).

L'analisi contro fattuale, condotta con il metodo del Propensity Score Matching ha evidenziato che tra le imprese finanziate e quelle non finanziate la differenza di fatturato è di circa 375 mila euro.

Tra le strategie di mercato maggiore importanza viene attribuita all'incremento delle attuali quote sui mercati in cui l'impresa è già presente.

La dott. ssa Diazzi ringrazia la dott.ssa Rau per il suo intervento e passa al successivo punto all'ordine del giorno

#### 6. informativa sulle attività di comunicazione

La dott.ssa Linsalata informa il Comitato che, rispetto alla realizzazione del Piano di comunicazione, sono state svolte attività continuative. A seguito del terremoto è stata avviata un'attività di comunicazione sul ruolo dell'Unione europea nella ricostruzione post sisma. Nella fase di organizzazione della seduta odierna del Comitato si è deciso, insieme alla preside e agli insegnanti dell'Istituto Galilei ed al preside dell'Istituto Luosi, di coinvolgere gli studenti delle ultime classi in un incontro interattivo dal titolo "L'Europa è qui". Da questo incontro tra istituzioni e studenti prenderà il via il concorso "L'Europa è qui" che vedrà impegnati i ragazzi a produrre elaborati aventi a tema l'Europa; un nucleo di valutazione, composto da rappresentanti dell'Autorità di gestione del POR FESR e dell'Istituto Galilei, premierà entro la fine dell'anno scolastico i tre migliori elaborati.

La dott.ssa Diazzi invita dunque i presenti a trasferirsi al Teatro tenda dove verrà proiettato un video, realizzato dagli studenti e dalla professoressa Elisa Balestrazzi, sulle azioni intraprese dalla scuola nella gestione della difficile fase del post terremoto. Durante l'incontro verranno illustrati i principi fondanti dell'Unione Europea ed in particolare le opportunità per i giovani con approfondimenti sui Fondi strutturali, su Europa 2020 e sul POR FESR Emilia-Romagna. Ricorda infine che a fine incontro saremo ospiti a pranzo presso il Borgo, un'area in cui sono state delocalizzate alcune imprese tra le imprese danneggiate dal terremoto e dove potremo dunque vedere realizzata una delle azioni messe in campo dal nostro programma per sostenere il territorio e le imprese.

La seduta si conclude alle ore 12.30